

Bilancio di Previsione 2016 - 2018

Nota integrativa allo schema di Bilancio 2016-2017-2018

(art. 11 comma 5 D.Lgs. 118/2011)

ff

PREMESSA

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato:

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/>

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione di cui alla lettera, presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità.

Tra le spese potenziali rientrano le spese derivanti da contenzioso ed in generale quelle derivanti da rischi di restituzione somme ottenute a seguito di procedimenti giudiziari per i quali non si è ancora concluso il giudizio e il fondo spese per indennità di fine mandato.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ' (FCDE)

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha

aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione.

Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo”

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è pertanto provveduto a:

I. Individuare le poste di entrata stanziata che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

Considerate le suddette esclusioni, sono state individuate le elencate risorse d'incerta riscossione:

- Sanzioni Codice della Strada
- Violazioni amministrative
- Proventi scuola materna ed elementare
- Rientro debito pregresso A.t.s. S.r.l.

II. calcolare, per ciascun capitolo, la media semplice del rapporto tra incassi (in competenza e residui) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi

Tutti i dati sono stati tratti dai rendiconti e sono stati aggiornati sulla base delle effettive riscossioni,

III. determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

La *dimensione iniziale* del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, è data dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La *dimensione definitiva* del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo).

Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una

componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

La tabella di calcolo della composizione del FCCDE relativamente al Bilancio 2016 è costituita come segue:

Composizione Fondo crediti dubbia e difficile esazione – Bilancio 2016:

Entrata	Importo iscritto a Bilancio	Media semplice % non riscosso calcolata su dati extra contabili	Quota accantonata per il 2016
3.02.02.01.001 Sanzioni Codice della Strada	€ 1.000,00	6,00%	€ 60,00
3.02.02.01.001 Violazioni amministrative	€ 1.000,00	27,00%	€ 270,00
3.01.02.010.08 Mensa scolastica	€ 61.000,00	1,02%	€ 622,20
3.01.02.01.016 Trasporto scolastico	€ 5.000,00	2,40%	€ 120,00
Rimborsi da parte di A.t.s. S.r.l. canoni demaniali concernenti			
3.05.02.02.001 S.l.l.	€ 29.905,17	25%	€ 7.476,29
			€ 8.548,49

ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO

1. Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Tale fondo è stato costituito costituito in sede di approvazione del Rendiconto 2015

E/U	Cap.	Descrizione	Codice	
U	2875	Fondo rischi spese legali	20.03.1.10.01.99.999	€ -
U	2880	Fondo rischi per accantonamenti relativi spese esigibili ma non definite dal creditore	20.03.1.10.01.99.999	€ 30.421,11
U	2885	Fondo per accantonamenti per rinnovi contrattuali scaduti	20.03.1.10.01.04.001	€ 1.000,00
				€ 31.421,11

2. Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciale e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014. In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari: al 25% per il 2015, al 50% per il 2016, al 75% per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

Le principali partecipate dirette hanno chiuso l'ultimo Bilancio approvato in positivo ad eccezione di alcune partecipate indirette. Verificata l'esiguità delle perdite subite la previsione riporta la remota possibilità di copertura in solido delle partecipate anzidette.

Tale fondo è stato costituito costituito in sede di approvazione del Rendiconto 2015

E/U	Cap.	Descrizione	Codice	
U	2860	Fondo copertura perdite società partecipate (art. 1 c. 550 L. 147/2013)	20.02.1.10.01.99.999	€ 6,38
				€ 6,38

3. Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito "Accontamento trattamento di fine mandato del Sindaco" per un importo di € 3.392,29 che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione 2015.

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

Di seguito si elenca la situazione aggiornata al Rendiconto 2015 dei fondi vincolati:

A) GIACENZE A DESTINAZIONE VINCOLATA DERIVANTI DA LEGGE

GIACENZA VINCOLATA	(U) cap	PAGAMENTI DA EFFETTUARE	(E) cap	SOMMA DA RISCUOTERE
Sanzioni al CDS (ART. 208 L. 285/1992)		€ -		€ -
		€ -		€ -

B) GIACENZE A DESTINAZIONE VINCOLATA DERIVANTE DA TRASFERIMENTI

GIACENZA VINCOLATA	(U) cap	PAGAMENTI DA EFFETTUARE	(E) cap	SOMMA DA RISCUOTERE
Contributo Regione Veneto sentieristica montana	6810	€ -	4633	€ 13.715,24
Contributi Regione Veneto muro via San Valenti	6660	€ 100.000,00	4650	€ 100.000,00
Contributi Consorzio BIM Piave OO.PP res. 2014 (Lavori fognari Milies)	8690	€ -	4825	€ 8.420,16
Contributi Consorzio BIM Piave OO.PP 2015	8690	€ -	4825	€ 35.502,29
Contributi Consorzio BIM Piave OO.PP 2015	6660	€ -	4825	€ 16.224,98
		€ 100.000,00		€ 173.862,67

C) GIACENZE A DESTINAZIONE VINCOLATA DERIVANTE DA PRESTITI

GIACENZA VINCOLATA	(U) cap	PAGAMENTI DA EFFETTUARE	(E) cap	SOMMA DA RISCUOTERE
Mutuo lavori allargamento via della Centa	0	€ 5.251,02	5070	€ -
Mutuo ristrutturazione acquedotto di Milies	8710	€ 22.938,72	5070	€ 22.938,72
Mutuo lavori opere sostegno pendici franose d	7880	€ 18.411,07	5070	€ 18.411,07
		€ -		€ -
		€ 46.600,81		€ 41.349,79

TOTALE

GIACENZA VINCOLATA		PAGAMENTI DA EFFETTUARE		SOMMA DA RISCUOTERE
DERIVANTE DA LEGGE		€ -		€ -
DERIVANTE DA TRASFERIMENTI		€ 100.000,00		€ 173.862,67
DERIVANTE DA PRESTITI		€ 46.600,81		€ 41.349,79
	RES. TECN.	€ 146.600,81	RES. ATT.	€ 215.212,46

RIEPILOGO

TOTALE RESIDUI TECNICI ALLA DATA DI APPROVAZIONE DEL RENDICONTO 2014	€ 146.600,81
TOTALE RESIDUI ATTIVI ALLA DATA DI APPROVAZIONE DEL RENDICONTO 2014	€ 215.212,46
08/04/2016	-€ 68.611,65

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2016-2018 viene presentata dopo dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2015.

L'equilibrio complessivo della gestione 2016-2018 è stato pertanto conseguito con l'applicazione del risultato di amministrazione a destinazione libera.

Al risultato di amministrazione sono stati applicati i vincoli derivanti dalla precedente gestione come di seguito indicato.

Si riporta la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione anno 2015:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				€ 577.056,61
RISCOSSIONI	(+)	€ 207.420,82	€ 1.840.639,16	€ 2.048.059,98
PAGAMENTI	(-)	€ 310.346,96	€ 1.670.759,91	€ 1.981.106,87
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			€ 644.009,72
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			€ -
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE				€ 644.009,72
RESIDUI ATTIVI	(+)	€ 9.749,26	€ 148.806,92	€ 158.556,18
RESIDUI PASSIVI	(-)	€ 28.828,08	€ 294.110,85	€ 322.938,93
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (AL LORDO F.P.V.)	(=)			€ 479.626,97
Fondo Pluriennale vincolato per spese correnti	(-)			€ 47.164,10
Fondo Pluriennale vincolato per spese correnti	(-)			€ 96.319,10
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A)				€ 336.143,77

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2015	€ 4.000,00
Fondo TFR Sindaco	€ 3.392,29
Fondi rischi	€ 31.427,49
Totale parte accantonata (B)	€ 38.819,78
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	€ -
Vincoli derivanti da trasferimenti	€ -
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	€ 5.251,02
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€ -
altri vincoli da specificare	€ 15.493,71
Totale parte vincolata (C)	€ 20.744,73
Totale parte destinata agli investimenti (D)	€ 178.685,11
Totale parte disponibile (E)= (A)-(B)-(C)-(D)	€ 97.894,15

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al

futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

Il FPV in parte capitale e in parte corrente è stato quantificato dall'Ente con la Delibera GC n. 19 del 19.03.2016 "Riaccertamento ordinario dei residui alla data del 31.12.2015".

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON IL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento.

Per il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati con altre risorse disponibili e altri finanziamenti si rinvia agli appositi allegati di Bilancio.

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

Il Comune di Segusino non ha rilasciato alcuna garanzia.

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

ELENCO DELLE SOCIETÀ POSSEDUTO CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

	Società	Tip.	Capitale Sociale (migl)	Quota partecip.	valore c.storico	31/12/2014		Ultimo risultato economico disponibile (2014)
						società'	quota Ente	
1	Asco Holding S.p.a.	D	€ 140.000	2,20%	€ 3.084.088,00	€ 243.582.561,00	€ 5.358.816,34	€ 24.463.829,00
1.1	Asco Tlc S.p.a.	I		91,00%				€ 1.335.446,00
1.2	Ascopiave S.p.A.	I		61,56%				€ 43.628.329,00
1.3	RiJeka Una Invest S.r.l.	I		65,00%				
1.4	Seven Center S.r.l.	I		85,00%				-€ 3.643,00
1.5	Bim Piave Nuove Energie S.r.l.	I		10,00%				€ 328.725,00
1.6	Veneto banca Holding S.c.a.p.	I		0,024%				
2	Schievenin Alto Trevigiano S.r.l.	D	€ 11.000,00	0,45%	€ 49,11	€ 19.462.065,00	€ 86.894,23	€ 9.372,00
3	Alto Trevigiano Servizi S.r.l.	D	€ 2.500,00	1,15%	€ 28,75	€ 6.304.049,00	€ 72.496,56	€ 2.848.489,00
3.1	Feltrenergia Consorzio	I		7,87%				-€ 7.475,00
3.2	Vivereacqua S.r.l.	I	€ 97,00	11,50%		€ 168.908,00		€ 8.840,00
4	Gal dell'Alta Marca Trevigiana		€ 25,00	0,88%	€ 215,79	€ 32.258,00	€ 283,87	€ 856,00
					€ 3.084.381,65		€ 5.518.491,00	
5	AATO Veneto Orientale	D		0,23%		€ 2.366.312,10	€ 5.442,52	€ 250.044,13
6	Consorzio BIM Piave	N.C.	***	0,00%		€ -	€ -	N.D.
7	Consorzio Servizi Igiene Territorio C.I.T. TV1	N.C.	***	0,00%		€ -	€ -	N.D.
7.1	SAV.NO. S.r.l.	I	€ 540,00	60%	€ 540.000,00	€ 4.188.459,00		€ 953.834,00
7.2	Ritec S.r.l.	I	€ 10,00	53,00%	10000			N.D.
7.3	Bioman S.p.A.	I	€ 4.411,00	1,10%	4411912			
							€ 5.523.933,52	

ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

Vengono allegati al bilancio prospetti esplicativi delle entrate e delle uscite iscritte a Bilancio

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Ferruccio Franceschin